

“G.O. PROJECT S.R.L.”

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
(“MOG PARTE GENERALE”)
predisposto ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 231/01

Approvazione dell'assemblea dei soci e dell'Organo amministrativo con delibera del

sede legale: Via Bugnano, Zona ASI
81030 – Orta di Atella - Caserta
Pec: goprojectsrl@pec.it

<u>PREMESSA</u>	4
<u>DEFINIZIONI</u>	5
<u>1. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001</u>	8
<u>1.1. Il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società ed associazioni</u>	8
<u>1.2. L'adozione del "Modello di Organizzazione e di Gestione" quale possibile esimente della responsabilità amministrativa</u>	9
<u>2. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE: ELEMENTI DEL MODELLO DI GOVERNANCE E DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA SOCIETÀ</u>	10
<u>2.1. G.O. Project s.r.l</u>	10
<u>2.2. Modello di governance e Assetto Organizzativo della Società</u>	12
<u>2.3. Principi etici</u>	12
<u>2.4. Funzione del Modello</u>	13
<u>2.5. Destinatari del modello</u>	14
<u>2.6. Struttura del Modello: Parte Generale e Parti Speciali in funzione delle diverse ipotesi di reato</u>	14
<u>2.7. Modifiche ed integrazioni del Modello</u>	15
<u>2.8. Verifica sui sistemi di controllo e sul piano generale dell'efficacia del Modello</u>	15
<u>3. ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)</u>	16
<u>3.1. Identificazione dell'organismo di controllo interno</u>	16
<u>3.2. Funzioni e poteri dell'organismo di vigilanza (OdV)</u>	17
<u>3.3. L'attività di reporting nei confronti degli organi societari</u>	18
<u>3.4. L'OdV di G.O. Project S.R.L. nel sistema di controllo e verifica sul piano generale</u>	19
<u>4. SELEZIONE, FORMAZIONE, INFORMATIVA E VIGILANZA</u>	19
<u>4.1. Selezione del personale</u>	19
<u>4.2. Formazione del personale</u>	19
<u>4.3. Selezione di Collaboratori Esterni</u>	20
<u>4.4. Informativa ai Collaboratori Esterni</u>	20

4.5. <u>Obblighi di vigilanza</u>	21
5. <u>FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'OdV</u>	21
5.1. <u>Segnalazioni da parte di Esponenti Aziendali o da parte di terzi</u>	21

5.2. Modalità delle segnalazioni	22
5.3. Sistema delle deleghe	23
6. SISTEMA DISCIPLINARE	23
6.1. Principi generali	23
6.2. Sanzioni per i Dipendenti	23
7. ALTRE MISURE DI TUTELA IN CASO DI MANCATA OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI DEL MODELLO	25
7.1. Misure nei confronti dell'Amministratore Unico e dei Soci	26
7.2. Misure nei confronti dei Collaboratori Esterni	26
7.3. Misure nei confronti dei componenti dell'OdV	26
8. VERIFICHE PERIODICHE	26
9. MODELLO E CODICE ETICO	27
ALLEGATO 1	28

PREMESSA

La G.O. Project s.r.l. (di seguito, anche la "Società"), ha approvato con delibera da parte dell'Amministratore Unico il presente Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (di seguito, anche "il Modello"), al fine di prevenire e contrastare il rischio di reati che, ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "Decreto") comportino la responsabilità amministrativa della Società che abbia avuto interesse o tratto vantaggio dal crimine commesso.

L'Amministratore unico, con il presente Modello, formalizza e descrive principi, regole di comportamento e protocolli di gestione per specifici processi sensibili, al fine di prevenire e contrastare il rischio che la società sia indagata o condannata in quanto responsabile di illeciti derivanti da reati imputabili a soggetti aziendali.

La Società diffonde il Modello e il Codice Etico, all'interno e all'esterno dell'Azienda, affinché l'amministratore unico, i soci, il personale ed i collaboratori nonché, in generale, le persone che intrattengono rapporti con la società, possano prenderne visione e conformarsi ai suoi principi, valori e norme etico - comportamentali.

Uno dei principi ispiratori nella costruzione del Modello 231 della Società consiste nell'ottimizzare quanto desumibile dall'assetto organizzativo della società, non solo in termini di struttura, ruolo e mansioni del personale, ma anche in termini di recepimento delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti o operanti all'interno della G.O. Project s.r.l.

La logica sottostante è quella di evitare ridondanze e sovrastrutture atte a creare diseconomie che rischierebbero di appesantire le attività di gestione e controllo del Modello, sino a vanificare potenzialmente le fondamentali finalità previste dalla norma. Questa scelta strategica è apparsa idonea ad assicurare il corretto funzionamento del Modello nel tempo, in quanto consente di integrare le prescrizioni ed i protocolli di gestione delle attività sensibili, nel flusso dei processi aziendali correnti. Al fine di migliorare l'efficienza dei modelli organizzativi richiesti dal decreto 231, sarà opportuno valorizzare la sinergia con la documentazione adottata dalla società (articolata in Manuali interni, procedure e istruzioni operative).



www.goprojectsrl.it

La G.O. Project s.r.l. ha adottato il Modello Organizzativo 231 in un contesto già sensibile alla buona organizzazione aziendale, considerando che la società ha stabilito, implementato e mantiene attive procedure per l'identificazione puntuale e continua dei pericoli e per la valutazione dei rischi inerenti alla sicurezza sul lavoro.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Inoltre, la società ha nel prossimo futuro l'obiettivo di certificarsi secondo le norme e gli standard internazionali, a testimonianza della volontà di perseguire obiettivi concreti in termini di sviluppo sostenibile.

La volontà di implementare un sistema certificato di misure organizzative e preventive rappresenta un segno di forte inclinazione della Società alla cultura del rispetto delle regole, quale ottima base di partenza per la costruzione dei modelli tesi alla prevenzione dei reati presupposto.

La compliance al d.lgs 231/2001 ha rappresentato l'occasione per rivisitare i propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, al fine di verificare la corrispondenza delle procedure aziendali già esistenti alle finalità previste dal Decreto e ad integrare i principi comportamentali e le procedure già adottate. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del modello 231 possa costituire un efficace strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della G.O. Project s.r.l. affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso.

Attraverso la compliance generale al d.lgs.231/2001 la società si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- Diffondere, in tutti coloro che operano in nome e per conto della G.O. Project s.r.l., in particolare nelle aree di attività soggette a rischio-reato, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni contenute nei Modelli organizzativi, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni disciplinari ed eventualmente anche penali, nonché di esporre la società alle sanzioni previste dal Decreto;
- Consentire alla G.O. Project s.r.l., grazie ad un'attività di monitoraggio periodico sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o impedire ad altri la prosecuzione della commissione dei reati stessi;
 - Contribuire a far comprendere a tutta la popolazione aziendale il senso dell'organizzazione di cui è parte, attraverso il rispetto dei ruoli, delle regole e delle modalità operative, nella consapevolezza delle conseguenze in termini di responsabilità che comportano le decisioni assunte per conto della società.



www.goprojectsrl.it

DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni si riferiscono a tutte le parti del Modello, fatte salve ulteriori eventuali definizioni contenute nelle singole Parti Speciali.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

DECRETO: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;

TUF: Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche e integrazioni;

REATI PRESUPPOSTO: reati per i quali la SOCIETÀ può essere ritenuta responsabile, ove posti in essere nel suo interesse o vantaggio, dai soggetti apicali e/o dai soggetti in posizione subordinata;

AREE A RISCHIO: le aree di attività della Società nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, il rischio di commissione di reati;

CCNL: i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati dalla Società;

CODICE ETICO: il codice etico adottato dalla Società e approvato dall'Amministratore Unico di G.O. Project s.r.l. in data 25.03.2021

ILLECITI AMMINISTRATIVI: gli illeciti amministrativi di cui all'art. 187- quinquies del TUF;

SOCIETÀ: G.O. PROJECT S.R.L.;

MODELLO: il presente modello di organizzazione, gestione e controllo;

SOGGETTI APICALI: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della SOCIETÀ o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della SOCIETÀ, anche in forza di un contratto di lavoro subordinato;

SOGGETTI IN POSIZIONE SUBORDINATA: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente; quindi, ma non solo, tutti i soggetti che intrattengono un rapporto di lavoro subordinato non apicale, di qualsivoglia natura, con la SOCIETÀ, nonché i lavoratori in distacco o in forza con contratti di lavoro parasubordinato e i soggetti esterni alla SOCIETÀ ai quali è stato affidato un incarico da svolgere sotto la direzione e vigilanza dei SOGGETTI APICALI;

PROSSIMI CONGIUNTI: il coniuge, i figli, anche adottivi, le sorelle e i fratelli, i genitori, ogni altra persona legata da un intenso, stabile e duraturo legame affettivo, nonché qualsiasi altra persona convivente da più di un anno;



www.goprojectsrl.it

DESTINATARI DEL MODELLO o DESTINATARI: i soggetti, così come indicati nel punto 3.2 del presente MODELLO, nei riguardi dei quali trova applicazione il MODELLO;

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

ORGANISMO o ODV: Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 5 del presente MODELLO;

DOCUMENTO INFORMATICO: la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti aventi efficacia probatoria o programmi specificatamente destinati ad elaborarli;

COLLABORATORI: soggetti che intrattengono con la SOCIETÀ rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione; i rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa sia occasionale;

CONSULENTI: i soggetti esterni alla Società che agiscono in nome e/o per conto della Società in forza di un contratto di mandato o di altro rapporto contrattuale di collaborazione professionale;

LAVORATORE: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un DATORE DI LAVORO, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione;

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il LAVORATORE o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il LAVORATORE presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;

FORNITORI: i fornitori di beni e servizi non professionali della Società che non rientrano nella definizione di partner;

PARTNER: i soggetti che agiscono da intermediari tra G.O. Project s.r.l. e qualsiasi terza parte nel settore pubblico o privato e che possiedono entrambi i seguenti requisiti:

- sono in grado di influenzare la condotta e/o le decisioni di una terza parte a favore di G.O. Project s.r.l. a causa, per esempio, dell'attività esercitata per conto della Società o della posizione/rapporti nei confronti della terza parte;
- percepiscono un compenso o altri vantaggi economici (comprese eventuali riduzioni di



www.goprojectsrl.it

prezzo) da G.O. Project s.r.l.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

1. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

1.1. I regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società ed associazioni

In data 8 giugno 2001 è stato emanato - in esecuzione della delega di cui all'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300 - il D.Lgs. 231/2001, entrato in vigore il 4 luglio successivo, che ha inteso adeguare la normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali a cui l'Italia ha già da tempo aderito, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, la Convenzione anch'essa firmata a Bruxelles il 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione nella quale sono coinvolti funzionari della Comunità Europea o degli Stati membri e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Con tale Decreto, dal titolo "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", è stato introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli Enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o vantaggio degli stessi, (i) da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi, nonché (ii) da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

A tale riguardo si rileva, altresì, che le fattispecie incriminative comprese nel catalogo degli illeciti amministrativi e dei reati presupposto di cui al Decreto, quand'anche integrate solo allo stadio del tentativo generano, per l'ente, la responsabilità prevista dal Decreto. In particolare, l'art. 26, comma 1, del Decreto, stabilisce che, nei casi di



www.goprojectsrl.it

realizzazione nella forma di tentativo dei delitti indicati, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di tempo) sono ridotte da un terzo alla metà, mentre ne è esclusa l'irrogazione nei casi in cui l'ente, ai sensi

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

dell'articolo 26 “impedisca volontariamente il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento”.

L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere, nella punizione di taluni illeciti penali, gli Enti che abbiano tratto interesse o vantaggio dalla commissione del reato. Tra le sanzioni previste, le più gravi sono rappresentate da misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità prevista dal Decreto si configura anche in relazione a reati commessi all'estero, purché per gli stessi non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il reato.

Quanto alla tipologia di reati destinati a comportare il suddetto regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti, il Decreto, nel suo testo originario, si riferiva ad una serie di reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Nel corso degli anni l'elenco dei reati cd. presupposto si è sensibilmente ampliato, fino a ricomprendere la quasi totalità dei “reati d'impresa”.

1.2. L'adozione del “Modello di Organizzazione e di Gestione” quale possibile esimente della responsabilità amministrativa

L'articolo 6 del Decreto, nell'introdurre il suddetto regime di responsabilità amministrativa, prevede, tuttavia, una forma specifica di esonero dalla stessa qualora l'Ente dimostri che:

- a) L'organo dirigente dell'Ente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- c) Le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione e gestione;



www.goprojectsrl.it

- d) Non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lett. b).

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Il Decreto prevede, inoltre, che - in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati - i modelli di cui alla lettera a), debbano rispondere alle seguenti esigenze:

- 1) Individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi reati previsti dal Decreto;
- 2) Prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- 3) Individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- 4) Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- 5) Introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Lo stesso Decreto prevede che i modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui sopra, sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative di categoria, comunicati al Ministero della Giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare entro 30 giorni, osservazioni sulla idoneità dei Modelli a prevenire i Reati.

È, infine, previsto che, negli Enti di piccole dimensioni il compito di vigilanza possa essere svolto direttamente dall'organo dirigente.

2. DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE: ELEMENTI DEL MODELLO DI GOVERNANCE E DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA SOCIETÀ

2.1. G.O. Project s.r.l.

La G.O. Project s.r.l. costituita nel dicembre 2018, opera dal primo luglio 2019 nel settore delle costruzioni di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi. Costituita su impulso dell'ing. Gioacchino Onorato nasce come piccola azienda e, la dedizione, il sacrificio quotidiano, l'intuito imprenditoriale, il merito gestionale, la solidarietà e unione familiare ha fatto da traino e collante a far sì che l'azienda si ponesse nel tempo



www.goprojectsrl.it

ambiziosi obiettivi di crescita.

La società punta a diventare un “centro di eccellenza” in grado di offrire servizi di qualità continuativamente crescente.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

La Direzione Aziendale ha investito nell'organizzazione attraverso il costante monitoraggio di adeguamenti tecnici all'avanguardia consentendo così a G.O. Project s.r.l. di raggiungere livelli avanzati di attenzione alla minimizzazione del proprio impatto ambientale e alla salvaguardia della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro risultando così in grado di soddisfare le più svariate richieste del settore in cui opera.

Di tal guisa l'azienda ha visto riconoscersi dal mercato, nel corso dei primi anni di attività una sempre crescente fiducia nelle sue capacità tecniche ed organizzative.

L'analisi organizzativa della G.O. Project s.r.l. è stata effettuata sulla base della ricognizione documentale effettuata durante la fase di risk assessment.

La società ha acquisito le seguenti certificazioni :

Categoria: OS22 - impianti di potabilizzazione e depurazione

Classificazione: IV - FINO A 2.582.000 EURO

Codice identificativo SOA: 03657950659

Denominazione: Unisoa S.p.a. Organismo Di Attestazione

Numero attestazione: 108373/31/00

Rilasciata il: 22/12/2020

Data scadenza: 26/12/2024

Regolamento: D.P.R. 207/2010

Certificazione di qualità rilasciata da: Perry Johnson Registrars, Inc.

Data scadenza: 03/12/2023

Numero certificato: C2020-03934

Data di prima emissione: 07/08/2019

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: PERRY JOHNSON REGISTRARS, INC.

Schema di Accredитamento:

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'

Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Settori certificati: 28 – Costruzione

Numero certificato: Q/1238/19

Data di prima emissione: 07/08/2019

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CENTRO CERTIFICAZIONE QUALITA'

- C.C.Q. S.R.L.

Codice fiscale: 05579021212

Schema di Accredитamento:



www.goprojectsrl.it

SGQ - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Qualita'

Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Settori certificati:

28 - Costruzione

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

A titolo esemplificativo sono stati analizzati: la visura camerale della società, i manuali e le procedure organizzative e del sistema di qualità, sicurezza e ambiente, l'organigramma aziendale, il bilancio di esercizio e i relativi allegati, contratti di appalto, regolamenti aziendali, contratti con i principali consulenti.

Il contesto organizzativo della Società si articola su segmentazione di ruoli e responsabilità strutturata ed organica (c.d. segregation of duties), improntata al principio cardine del sistema 231 di separazione dei compiti, in base al quale nessuno può gestire autonomamente un intero processo.

L'assetto organizzativo aziendale risulta così articolato:

- Amministratore Unico: organo apicale che nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività di impresa e nel determinare e fissare le strategie e gli obiettivi aziendali, promuove l'effettiva applicazione del Modello da parte di tutti i Destinatari e recepisce le indicazioni e gli input dell'ODV.
- I Responsabili delle funzioni aziendali, relativamente alle seguenti aree:
 - Amministrativa/finanziaria/Personale
 - Tecnico/commerciale
 - Sistema di gestione Integrato: Qualità/Ambiente/Sicurezza sul lavoro

I responsabili di Funzione adeguano la propria condotta alle prescrizioni del Modello e del Codice Etico, verificandone altresì il rispetto e la scrupolosa osservanza da parte del personale e dei collaboratori, quali:

- I lavoratori dipendenti inquadrati nelle diverse aree;
- I consulenti esterni inquadrati in organico con cui sono formalizzati appositi contratti.

La direzione ha formalizzato un organigramma preciso delle funzioni aziendali ritenute necessarie, in cui sono stabilite le funzioni principali e le autorità.

Grazie alla valutazione delle competenze di ognuno la direzione periodicamente può:

- a) Stabilire la necessità di aggiornamento e nuovi fabbisogni formativi, predisponendo un piano di formazione;
- b) Stabilire quali siano le singole mansioni che intende collegare ad ognuna delle funzioni create;



www.goprojectsrl.it

- c) Informare l'Operatore prescelto, che controfirma il mansionario per lettura, comprensione ed accettazione dello stesso.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Il mansionario si considera accettato e funzionante a partire dalla data apportata al fondo dello stesso e si considera in vigore permanentemente fino a quando una delle due parti non desideri apportare modifiche.

In posizione di autonomia e indipendenza funzionale da parte di ogni altra posizione apicale-compreso l'Amministratore unico- è stata istituita la figura dell'Organismo di vigilanza, prevista dall'art. 6 del Decreto, a presidio della efficace attuazione del modello Organizzativo anti-reato.

2.2. Modello di governance e Assetto Organizzativo della Società

La società ha adottato un sistema di Corporate Governance di tipo tradizionale costituito da:

· Amministratore Unico:

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale della G.O. Project s.r.l. l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, potendo così compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva all'Assemblea.

2.3. Principi etici

Come indicato nel CODICE ETICO, la Società deve operare nel rispetto delle norme vigenti e delle Procedure aziendali che vengono emanate nel tempo.

I valori fondamentali (principi etici) su cui si basa l'attività della SOCIETÀ sono:

- Valore strategico delle risorse umane;
- Qualità dei prodotti forniti e dei servizi erogati;
- Redditività;
- Integrità;
- Conflitto di interessi;
- Imparzialità;
- Riservatezza e tutela della privacy Responsabilità individuale;
- Trasparenza della contabilità.

2.4. Funzione del Modello

Al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto il presente Modello è volto a costruire un sistema strutturato ed organico di procedure nonché di attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva (controllo ex ante).

Nello specifico, attraverso l'individuazione delle Aree a Rischio e la conseguente predisposizione di principi comportamentali e procedurali ad esse connessi, il Modello persegue la finalità di:

- Determinare la consapevolezza, in tutti coloro che operano in nome e per conto di G.O. Project s.r.l. nelle Aree a Rischio, di poter incorrere, nell'ipotesi di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sia sul piano penale che su quello amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti dell'azienda;
- Ribadire fermamente che qualsivoglia forma di comportamento illecito è fortemente condannato da G.O. Project s.r.l. in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarre vantaggio) comunque contraria, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico-sociali cui G.O. Project s.r.l. si propone di perseguire nell'espletamento della propria missione aziendale;
- Permettere alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle Aree a Rischio, di intervenire tempestivamente al fine di prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Elementi fondamentali del Modello sono, oltre ai principi già indicati:

- L'attività di diffusione e sensibilizzazione a tutti i livelli aziendali delle regole di comportamento e delle procedure istituite;
- La mappa delle Aree a Rischio, ossia le attività nel cui ambito si ritiene più probabile che siano commessi i Reati o gli Illeciti;
- La prevenzione del rischio, attraverso l'adozione di principi procedurali puntuali e volti a programmare la formazione nonché l'attuazione delle decisioni della Società relativamente ai reati da prevenire;



www.goprojectsrl.it

- La verifica e documentazione delle operazioni a rischio;
- L'individuazione di modalità di gestione delle risorse finanziarie che permettano di tracciare in maniera inequivoca ogni singola operazione;

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

- Il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
- La definizione di poteri autorizzativi in linea con le responsabilità assegnate;
- La verifica dei comportamenti aziendali, nonché del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico (controllo ex post);
- L'adozione di un sistema disciplinare specifico ed idoneo a perseguire e sanzionare l'inosservanza delle misure organizzative adottate;
- L'attribuzione all'OdV di specifici compiti di controllo e vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello.

2.5. Destinatari del modello

Sono da considerarsi destinatari del Modello, e, pertanto, sono tenuti a rispettare, con la massima diligenza, le disposizioni ivi contenute:

- Gli Organi sociali (Soci, amministratori e coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società);
- Tutti coloro che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato o di collaborazione occasionale;
- Tutti coloro che, pur non facendo parte della Società, operino o abbiano rapporti con essa (es. clienti, fornitori, partner, consulenti, ecc.).

L'osservanza del presente Modello, in definitiva, s'impone altresì a coloro che, pur non essendo legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, agiscono sotto la direzione o vigilanza dei vertici aziendali della Società.

A tutti i destinatari è fatto esplicito divieto di tenere qualsiasi comportamento non conforme a quanto previsto dal Modello, anche se realizzato nell'interesse della Società al fine di recarle un vantaggio.

2.6. Struttura del Modello: Parte Generale e Parti Speciali in funzione delle diverse ipotesi di reato

G.O. Project s.r.l., al fine di adottare un Modello che potesse costituire espressione di una valutazione ad hoc della Società, ha provveduto ad effettuare un'analisi volta ad



www.goprojectsrl.it

individuare le caratteristiche specifiche della struttura aziendale e delle attività concretamente esercitate.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

In particolare, l'identificazione delle Aree a Rischio, al fine della loro corretta gestione, è stata così eseguita:

- Esame della documentazione aziendale;
- Interviste con i soggetti chiave nell'ambito della struttura aziendale della Società. Dallo svolgimento di tale processo di analisi è stato possibile individuare una serie di Aree a Rischio da cui è stato possibile definire l'adozione di un Modello costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale" suddivisa in apposite sezioni relative alle diverse tipologie di Reato ed Illecito contemplate nel Decreto.

2.7. Modifiche ed integrazioni del Modello

Essendo il presente Modello un atto di emanazione dell'organo dirigente (in conformità alle prescrizioni dell'art. 6 co. I lett. a del Decreto) le successive modifiche e integrazioni di carattere sostanziale del Modello stesso sono rimesse alla competenza dell'Amministratore unico

Le proposte di modifica ed integrazione del Modello potranno anche essere presentate dall'OdV di G.O. Project s.r.l. all'Amministratore unico (in relazione alle modifiche di sua competenza).

2.8. Verifica sui sistemi di controllo e sul piano generale dell'efficacia del Modello

All'OdV di G.O. Project s.r.l. è riconosciuto il potere di:

- Dare impulso alle attività di verifica e controllo nonché di applicazione del Modello;
- Proporre, sulla base delle verifiche di cui sopra, l'aggiornamento del Modello medesimo laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso.

3. ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)

3.1. Identificazione dell'organismo di controllo interno

In attuazione di quanto previsto dal Decreto - il quale, all'art. 6, lett. b, pone come condizione per la concessione dell'esimente dalla responsabilità amministrativa che sia affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli, nonché di curarne l'aggiornamento – e considerando le dimensioni della Società, è stato deciso nell'ambito di G.O. Project s.r.l. che l'organismo destinato ad assumere detto compito e quindi di svolgere (secondo la terminologia usata nel presente Modello) le funzioni di Organismo di Vigilanza abbia una struttura monocratica, ferma restando la facoltà in capo Amministratore unico di valutare l'opportunità di una diversa composizione qualora dovesse risultare necessario

I soggetti che di volta in volta andranno a comporre l'OdV e la durata in carica del suddetto organismo saranno individuati con delibera dell'Amministratore unico.

La cessazione dell'incarico dell'OdV per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'OdV è stata ricostituito.

Il componente dell'OdV dovrà possedere i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, oltre che di onorabilità e assenza di conflitti di interesse, che si richiedono per tale funzione.

A tal riguardo si precisa che:

- L'autonomia va intesa in senso non meramente formale: è necessario cioè che l'OdV sia dotato di effettivi poteri di ispezione e controllo, che abbia possibilità di accesso a tutte le informazioni aziendali, che sia dotato di risorse adeguate e possa avvalersi di strumentazioni, supporti ed esperti nell'espletamento della sua attività di monitoraggio delle aree a rischio;
- con riferimento al requisito dell'indipendenza, il componente dell'Organismo di Vigilanza non deve trovarsi in una posizione, neppure potenziale, di conflitto di interessi con la Società né essere titolare all'interno della medesima di funzioni esecutive; in caso di soggetto interno alla struttura aziendale, egli deve altresì godere di



www.goprojectsrl.it

una posizione organizzativa adeguata alla realtà aziendale oltre ad essere titolare di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di una professionalità idonea al ruolo svolto.

P.iva 04368900611 | Cod. destinatario: KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

In ogni caso, per l'attività svolta nell'ambito dell'ODV, non possono in nessun caso essere configurati come dipendenti da organi esecutivi;

- Infine, con riferimento al requisito della professionalità, è indispensabile che all'interno dell'OdV siano presenti soggetti con professionalità adeguate in materia giuridica, di controllo e gestione dei rischi aziendali. L'OdV potrà, inoltre, anche avvalendosi di professionisti esterni, dotarsi di risorse competenti in materia di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza, tecnica delle costruzioni, chimici e geologi. L'eventuale utilizzo da parte dell'OdV di un professionista esterno dovrà rientrare nei limiti del budget ad esso conferito.

Costituisce causa di ineleggibilità quale componente dell'OdV e di incompatibilità alla permanenza nella carica la condanna con sentenza, anche in primo grado, per aver commesso uno dei reati di cui al Decreto e/o uno degli illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato di cui al TUF, ovvero la condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche.

L'OdV, nella sua composizione monocratica, potrà disciplinare il proprio funzionamento interno mediante un apposito regolamento delle proprie attività (convocazione e organizzazione delle riunioni, modalità di funzionamento).

3.2. Funzioni e poteri dell'organismo di vigilanza (OdV)

All'OdV di G.O. Project s.r.l. è affidato sul piano generale il compito di vigilare:

- a) Sull'osservanza di quanto prescritto nel Modello da parte dei Destinatari, in relazione alle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto;
- b) Sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello, con riferimento alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- c) Sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in relazione alle modifiche organizzative, alle novità legislative e regolamentari nonché alle più rilevanti pronunce giurisprudenziali relative al Decreto.

Su di un piano operativo è affidato all'OdV di G.O. Project s.r.l. il compito di:

- Attivare e monitorare l'attivazione delle procedure di controllo, tenendo presente che



www.goprojectsrl.it

una responsabilità primaria sul controllo delle attività, anche per quelle relative alle Aree a Rischio, resta comunque demandata al management operativo e forma parte integrante del processo aziendale;

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

- Condurre periodiche attività ricognitive circa il business aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree a Rischio ed effettuare verifiche mirate su determinate operazioni o atti posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio;
- Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione organizzativa contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti per il funzionamento del Modello stesso. A tal fine è necessario un costante monitoraggio della legislazione di settore per identificare tutte le novità che andranno tempestivamente comunicate ai Destinatari del Modello
- Raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nelle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di reati. Inoltre, aggiornare la lista di informazioni (c.d. Flussi informativi) che devono essere allo stesso OdV obbligatoriamente trasmesse o tenute a sua disposizione. Sul punto si precisa che i flussi informativi possono essere contenuti tanto nel Modello Organizzativo quanto nelle procedure adottate dalla Società;
- Coordinarsi con il management e con le altre funzioni aziendali per il monitoraggio delle attività nelle Aree a Rischio. A tal fine, l'OdV di G.O. Project s.r.l. viene tenuto informato in maniera costante e puntuale sull'evoluzione delle attività nelle Aree a Rischio ed ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale, compresi i relativi dati di aggiornamento. All'OdV devono essere, inoltre, segnalate da parte del management eventuali situazioni dell'attività aziendale che possano esporre anche potenzialmente l'azienda al rischio di reato;
- Condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente Modello;
- Verificare che gli elementi previsti dalle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di reati (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, ecc.) siano in ogni caso adeguati e conformi alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal Decreto, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi.

3.3. L'attività di reporting nei confronti degli organi societari

Sono assegnate all'OdV di G.O. Project s.r.l. due linee di reporting:

1. La prima, su base continuativa, direttamente con l'Amministratore Unico;
2. La seconda, su base periodica, nei confronti dell'Assemblea dei Soci

La presenza dei suddetti rapporti di carattere funzionale, anche con organismi di vertice privi di compiti operativi e quindi svincolati da attività gestionali, costituisce un fattore in grado di assicurare che l'incarico venga espletato dall'OdV con le maggiori garanzie di indipendenza.

L'OdV di G.O. Project s.r.l. potrà essere convocato in qualsiasi momento dall'Amministratore unico o potrà a sua volta presentare richiesta in tal senso, per riferire in merito al funzionamento del Modello o a situazioni specifiche.

Ogni anno, inoltre, l'OdV di G.O. Project s.r.l. trasmette all'Amministratore Unico un report scritto sull'attuazione del Modello. Tale report avrà ad oggetto tutte le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza e sarà teso ad evidenziare tutti i miglioramenti che la società potrà intraprendere al fine di rafforzare il proprio sistema di controllo interno.

3.4. L'OdV di G.O. Project s.r.l. nel sistema di controllo e verifica sul piano generale

L'ODV deve stilare con cadenza annuale un programma di vigilanza attraverso il quale pianifica, in linea di massima, le proprie attività prevedendo: un calendario delle attività da svolgere nel corso dell'anno, la determinazione delle cadenze temporali dei controlli, l'individuazione dei criteri e delle procedure di analisi, la possibilità di effettuare verifiche e controlli non programmati.

Nello svolgimento della propria attività, l'ODV può avvalersi sia del supporto di funzioni e strutture interne alla SOCIETÀ con specifiche competenze nei settori aziendali di volta in volta sottoposti a controllo sia, con riferimento all'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, di consulenti esterni. In tal caso, i consulenti dovranno sempre riferire i risultati del loro operato all'ODV. All'ODV sono riconosciuti, nel corso delle verifiche ed ispezioni, i più ampi poteri al fine di svolgere efficacemente i compiti affidatigli.

Nell'ipotesi in cui l'OdV venga supportato da una Segreteria Tecnica la stessa sarà oggetto di esplicita previsione nel Budget dedicato all'OdV.

4. SELEZIONE, FORMAZIONE, INFORMATIVA E VIGILANZA

4.1. Selezione del personale

G.O. Project s.r.l. istituisce uno specifico sistema di valutazione del personale in fase di selezione, che tenga conto anche delle esigenze aziendali in relazione all'applicazione del Decreto.

4.2. Formazione del personale

La formazione del personale ai fini dell'attuazione del Modello è gestita dall'Amministratore Unico o da persona da lui delegata secondo le indicazioni fornite dalle strutture competenti all'aggiornamento, vigilanza e controllo sul Modello stesso e sarà articolata sui livelli qui di seguito indicati:

- a) OdV: seminario iniziale volto alla illustrazione delle procedure aziendali interne adottate da G.O. Project s.r.l. e alla descrizione della struttura e delle dinamiche aziendali della Società; incontri di aggiornamento su eventuali significative novità normative, giurisprudenziali e dottrinali relative al Decreto e alla sua applicazione.
- b) Personale direttivo e con funzioni di rappresentanza dell'ente: seminario iniziale esteso di volta in volta a tutti i neoassunti; seminario di aggiornamento annuale; accesso a un sito intranet dedicato all'argomento; occasionali e-mail di aggiornamento; informativa nella lettera di assunzione per i neoassunti; formazione nell'ambito del corso d'ingresso in azienda.
- c) Altro personale: nota informativa interna; informativa nella lettera di assunzione per i neoassunti; accesso a intranet; e-mail di aggiornamento; formazione nell'ambito del corso d'ingresso in azienda.

In aggiunta a tali attività, con cadenza almeno annuale, l'Amministratore Unico propone all'OdV un piano di formazione, il quale ne verifica la qualità dei contenuti.

Tale piano di formazione dovrà prevedere interventi diversamente dettagliati a seconda della collocazione aziendale degli Esponenti Aziendali e delle specifiche Aree a Rischio nelle quali essi operano.

I corsi di formazione predisposti per i Dipendenti devono avere frequenza obbligatoria:



www.goprojectsrl.it

è compito dell'Amministratore Unico informare l'OdV sulla pianificazione e successivamente sui risultati - in termini di adesione e gradimento - di tali corsi.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

4.3. Selezione di Collaboratori Esterni

G.O. Project s.r.l. valuta l'adozione di appositi sistemi di valutazione per la selezione dei Collaboratori Esterni.

4.4. Informativa ai Collaboratori Esterni

Ai Collaboratori Esterni deve essere resa nota l'adozione del Modello e del Codice Etico da parte della Società.

Potranno essere, altresì, forniti ai Collaboratori Esterni apposite informative circa politiche e procedure adottate da G.O. Project s.r.l. sulla base del presente Modello organizzativo contenenti prescrizioni ai medesimi applicabili nonché i testi delle clausole contrattuali abitualmente utilizzate al riguardo per il loro possibile inserimento nei contratti con i subappaltatori. Ciò al fine di sottolineare la necessità di adottare elevati standard etici nella conduzione delle attività aziendali.

4.5. Obblighi di vigilanza

Tutti gli Esponenti Aziendali i quali abbiano funzioni di vigilanza nei confronti di altri Esponenti Aziendali hanno l'obbligo di esercitarla con la massima diligenza, segnalando all'OdV eventuali irregolarità, violazioni ed inadempimenti. In caso di mancato rispetto dei suddetti obblighi, gli Esponenti Aziendali con funzioni di vigilanza saranno sanzionati in conformità alla loro posizione all'interno della Società.

5. FLUSSI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DELL'OdV

5.1. Segnalazioni da parte di Esponenti Aziendali o da parte di terzi

In ambito aziendale dovrà essere portata a conoscenza dell'OdV, oltre alla documentazione prescritta nelle singole Parti Speciali del Modello secondo le procedure ivi contemplate, ogni altra informazione, di qualsiasi tipo, proveniente anche da terzi ed attinente all'attuazione del Modello nelle Aree a Rischio.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale.

Da un lato, tale obbligo trova attuazione nell'istituzione da parte di G.O. Project s.r.l. di flussi di reporting che con cadenza periodica ciascun Responsabile Interno trasmette all'OdV affinché questi disponga di informazioni utili e tempestive per essere

costantemente in grado di svolgere il proprio ruolo di monitoraggio.

Tali flussi di reporting possono essere così classificati:

- Violazioni del Modello;

- Funzionamento e aggiornamento del Modello;

- Efficacia del Modello.

Dall'altro gli Esponenti Aziendali hanno il dovere di segnalare all'OdV:

1. eventuali notizie relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione di commissione, dei Reati. In particolare, devono obbligatoriamente e tempestivamente essere trasmesse all'OdV le informazioni concernenti:

- I provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i Reati, anche nei confronti di ignoti qualora tali indagini coinvolgano G.O. Project s.r.l. o suoi Esponenti Aziendali o gli organi sociali;
- Le richieste di assistenza legale inoltrate dagli Esponenti Aziendali in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati;
- Le notizie relative ai procedimenti sanzionatori svolti e alle eventuali misure irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso gli Esponenti Aziendali) ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni, qualora essi siano legati a commissione di Reati o violazione delle regole di comportamento o procedurali del Modello.

2. Ogni violazione o presunta violazione delle regole di cui al Modello.

5.2. Modalità delle segnalazioni

Le segnalazioni avverranno come segue:

- Se un Esponente Aziendale desidera effettuare una segnalazione tra quelle sopra indicate, deve riferire al suo diretto superiore, il quale canalizzerà poi la segnalazione all'OdV. Qualora la segnalazione non dia esito, o l'Esponente Aziendale si senta a disagio nel rivolgersi al suo diretto superiore per la presentazione della segnalazione, può riferire direttamente all'OdV.
- l'OdV di G.O. Project s.r.l. valuta le segnalazioni ricevute ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad una indagine interna; gli eventuali provvedimenti conseguenti sono applicati in conformità a quanto previsto ai successivi

capitoli 6 e 7;

- l'OdV non è tenuto a prendere in considerazione le segnalazioni anonime che appaiano prima facie irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate;

- Le segnalazioni, in linea con quanto previsto dal Codice Etico, potranno essere in forma scritta. L'OdV di G.O. Project s.r.l. agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede;
- I terzi e/o i Collaboratori Esterni potranno fare le segnalazioni di cui al paragrafo 5.1 direttamente all'OdV, eventualmente servendosi del Canale Dedicato di cui al successivo punto;
- È prevista l'istituzione di “canali informativi dedicati” (“Canale Dedicato”) da parte dell'OdV di G.O. Project s.r.l., con duplice funzione: quella di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'OdV e quella di risolvere velocemente casi di dubbio.

Per quanto concerne le segnalazioni dirette all'OdV, le stesse potranno infine essere effettuate anche tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica odv.goproject@gmail.com, oppure tramite posta all'indirizzo Organismo di Vigilanza Modello 231 di G.O. Project s.r.l.: Via Bugnano, Zona ASI-81030 – Orta di Atella – (Caserta).

Ogni violazione dei suddetti obblighi di informazione nei confronti dell'OdV comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità alle regole previste dal sistema disciplinare.

5.3. Sistema delle deleghe

L'OdV, infine, deve essere informato sul sistema delle deleghe adottato da G.O. Project s.r.l. e di ogni suo successivo aggiornamento o modifica.

6. SISTEMA DISCIPLINARE

6.1. Principi generali

Aspetto essenziale per l'effettività del Modello è costituito dalla predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei Reati di cui al Decreto, e, in generale, delle procedure interne previste dal Modello stesso.



www.goprojectsrl.it

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'azienda in piena autonomia indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

6.2. Sanzioni per i Dipendenti

I comportamenti tenuti dai Dipendenti della Società in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti come illeciti disciplinari.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi dei Dipendenti, esclusi i dirigenti, esse rientrano tra quelle previste dal codice disciplinare aziendale, nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 della legge 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) ed eventuali normative speciali applicabili.

In relazione a quanto sopra il Modello fa riferimento alle categorie di fatti sanzionabili previste dall'apparato sanzionatorio esistente e cioè le norme pattizie di cui al CCNL (v. art. 25 "Provvedimenti disciplinari" e "Criteri di correlazione").

Tali categorie descrivono i comportamenti sanzionati a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate e le sanzioni in concreto previste per la commissione dei fatti stessi a seconda della loro gravità.

In particolare, in applicazione dei "Criteri di correlazione per le mancanze dei lavoratori ed i provvedimenti disciplinari vigenti in G.O. Project s.r.l. e richiamati dal CCNL, in conformità alle politiche aziendali si prevede che:

1. Incorre nei provvedimenti di RIMPROVERO VERBALE O SCRITTO il Dipendente che: violi le procedure interne previste dal presente Modello (ad esempio che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione all'OdV delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli, ecc.) o adotti, nell'espletamento di attività nelle Aree a Rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, dovendosi ravvisare in tali comportamenti una "non osservanza delle disposizioni portate a conoscenza dall'Ente con ordini di servizio od altro mezzo idoneo" di cui al punto 6 del paragrafo I dei suddetti criteri di correlazione.
2. Incorre nel provvedimento della MULTA il Dipendente che violi più volte le procedure interne previste dal presente Modello o adotti, nell'espletamento di attività nelle Aree a Rischio, un comportamento più volte non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, prima ancora che dette mancanze siano state singolarmente accertate e contestate, dovendosi ravvisare in tali comportamenti la ripetuta effettuazione della

mancanza della “non osservanza delle disposizioni portate a conoscenza dall’Ente con ordini di servizio od altro mezzo idoneo” prima ancora che la stessa sia stata singolarmente accertata e contestata, ai sensi di quanto previsto al punto 7 del paragrafo II dei suddetti criteri di correlazione.

3. Incorre nel provvedimento della **SOSPENSIONE DAL SERVIZIO E DALLA RETRIBUZIONE** il Dipendente che nel violare le procedure interne previste dal presente Modello o adottando, nell'espletamento di attività nelle Aree a Rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, nonché compiendo atti contrari all'interesse di G.O. Project s.r.l. arrechi danno alla Società o la esponga ad una situazione oggettiva di pericolo alla integrità dei beni dell'azienda, dovendosi ravvisare in tali comportamenti la determinazione di un danno o di una situazione di pericolo per l'integrità dei beni dell'Azienda o il compimento di atti contrari ai suoi interessi parimenti derivanti dalla "non osservanza delle disposizioni portate a conoscenza dall'Ente con ordini di servizio od altro mezzo idoneo", ai sensi di quanto previsto al punto 1 del paragrafo III dei suddetti criteri di correlazione.
4. Incorre nei provvedimenti del **TRASFERIMENTO PER PUNIZIONE O LICENZIAMENTO CON INDENNITÀ SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO E CON TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** il Dipendente che adotti, nell'espletamento delle attività nelle Aree a Rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Modello e diretto in modo univoco al compimento di un reato sanzionato dal Decreto, dovendosi ravvisare in tale comportamento la determinazione di un danno notevole o di una situazione di notevole pregiudizio, ai sensi di quanto previsto al punto 1,3,4,5,7 del paragrafo IV dei suddetti criteri di correlazione.
5. Incorre nel provvedimento del **LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO E CON TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** il Dipendente che adotti, nell'espletamento delle attività nelle Aree a Rischio un comportamento palesemente in violazione alle prescrizioni del presente Modello e tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di misure previste dal Decreto, dovendosi ravvisare in tale comportamento il compimento di "atti tali da far venire meno radicalmente la fiducia dell'Ente nei suoi confronti", ovvero il verificarsi delle mancanze richiamate ai punti precedenti con la determinazione di un grave pregiudizio per l'azienda ai sensi di quanto previsto ai punti 4, 5 e 6 del paragrafo V dei suddetti criteri di correlazione.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate, ai sensi di quanto previsto dal codice disciplinare vigente in G.O. Project s.r.l., in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;

- al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del lavoratore;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Per quanto riguarda l'accertamento delle suddette infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, alla Direzione aziendale competente,

Il sistema disciplinare viene costantemente monitorato dall'OdV e dall'Amministratore Unico.

7. ALTRE MISURE DI TUTELA IN CASO DI MANCATA OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI DEL MODELLO

7.1. Misure nei confronti dell'Amministratore Unico e dei Soci

In caso di violazione del Modello da parte dei soci e/o dell'Amministratore Unico di G.O. Project s.r.l. o nel caso di loro sentenza di condanna anche di primo grado per i reati previsti dal Decreto e successive modifiche, l'OdV di G.O. Project s.r.l. dovrà darne tempestiva informazione all'Amministratore unico della stessa il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa.

Nel caso di sentenza di condanna anche di primo grado per i reati previsti dal Decreto e successive modifiche, l'Amministratore e/o socio condannato dovrà darne immediata comunicazione all'OdV che procederà ad informarne a sua volta l'Amministratore e l'Assemblea dei Soci come sopra indicato.

7.2. Misure nei confronti dei Collaboratori Esterni

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori Esterni che assuma rilevanza in merito alla possibile applicazione delle sanzioni previste dal Decreto ovvero che sia in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Modello ai medesimi applicabili potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico o negli accordi di partnership, la risoluzione del rapporto contrattuale.



www.goprojectsrl.it

È in ogni caso fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società, come nel caso di applicazione da parte del giudice delle misure previste dal Decreto.

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

7.3. Misure nei confronti dei componenti dell'OdV

In caso di violazione del presente Modello da parte di uno o più membri dell'OdV, gli altri membri dell'OdV ovvero uno qualsiasi tra i soci o l'amministratore, informeranno immediatamente l'Amministratore Unico e l'Assemblea dei Soci: tali organi, previa contestazione della violazione e concessione degli adeguati strumenti di difesa, prenderanno gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la revoca dell'incarico all'intero organo e la conseguente nomina di un nuovo OdV.

8. VERIFICHE PERIODICHE

Il presente Modello sarà soggetto a due tipi di verifiche:

- (i) verifiche sugli atti: annualmente si procederà ad una verifica dei principali atti societari e dei contratti di maggior rilevanza conclusi dalla Società nelle Aree a Rischio;
- (ii) verifiche delle procedure: periodicamente sarà verificato l'effettivo funzionamento del presente Modello con le modalità stabilite dall'OdV. Inoltre, sarà intrapresa una revisione di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, delle azioni intraprese dall'OdV e dagli altri soggetti interessati e degli eventi considerati rischiosi.

Come esito della verifica, verrà stilato un rapporto da sottoporre all'attenzione dell'Amministratore unico di G.O. Project s.r.l. (in concomitanza con il rapporto annuale predisposto dall'OdV) che evidenzierà le possibili manchevolezze e suggerisca le azioni da intraprendere.

9. MODELLO E CODICE ETICO

Le regole di comportamento contenute nel presente Modello si integrano con quelle del Codice Etico, pur presentando il Modello, per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel Decreto, una portata diversa rispetto al Codice stesso.

Sotto tale profilo, infatti:

- Il Codice Etico rappresenta uno strumento adottato in via autonoma e suscettibile di applicazione sul piano generale da parte della Società allo scopo di esprimere dei principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i Dipendenti;

- Il Modello risponde invece a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati (per fatti che, commessi



www.goprojectsrl.it

apparentemente a vantaggio dell'azienda, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle Disposizioni del Decreto medesimo).

P.iva 04368900611 | Cod. destinatario: KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

ALLEGATO 1

“REATI PRESUPPOSTO” DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI PREVISTI DAL DECRETO

I Reati e gli Illeciti per cui il Decreto prevede la possibilità di responsabilità dell’Ente sono i seguenti:

- 1) fattispecie criminose previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto (c.d. reati contro la Pubblica Amministrazione e il suo patrimonio), e precisamente:

Art. 317 c.p. - Concussione

Art. 318 c.p. - Corruzione per l’esercizio della funzione

Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio (aggravato ai sensi dell’art. 319-bis c.p.)

Art. 319-ter, comma 1, c.p. - Corruzione in atti giudiziari

Art. 319-quater c.p. – Induzione indebita a dare o promettere utilità

Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio

Art. 321 c.p. - Pene per il corruttore

Art. 322 c.p. - Istigazione alla corruzione

Art. 322-bis c.p. – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.

Art. 640, comma 2, n. 1 c.p. - Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico

Art. 640-bis c.p. - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche

Art. 316-bis c.p. - Malversazione a danno dello Stato

Art. 316-ter c.p. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 640-ter c.p. - Frode informatica

- 2) fattispecie criminose di cui all'art. 24-bis del Decreto (cd. delitti informatici e trattamento illecito dei dati), ovvero:

Art. 491-bis c.p. - Documenti informatici

Art. 615-ter c.p. - Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico

Art. 615-quater c.p. - Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici



www.goprojectsrl.it

Art. 615-quinquies c.p. - Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 617-quater c.p. - Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 617-quinquies c.p. - Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

Art. 635-bis c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici

Art. 635-ter c.p. - Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità

Art. 635-quater c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici

Art. 635-quinquies c.p. - Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità

Art. 640-quinquies c.p. - Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica

- 3) fattispecie criminose previste dall'art. 24-ter del Decreto cd. delitti di criminalità organizzata (tale tipologia di reati è stata introdotta dalla Legge 15 luglio 2009, n. 94) in particolare:

Art. 416 c.p. - Delitti di associazione per delinquere

Art. 416-bis c.p. - Associazione di tipo mafioso anche straniere

Art. 416-ter c.p. - Scambio elettorale politico - mafioso

Art. 630 c.p. - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione

Art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope

Art. 407 comma 2, lett. a) n.5 c.p.p.- Termini di durata massima delle indagini preliminari

- 4) fattispecie criminose previste dall'art. 25-bis.1 (introdotta con la Legge 23 luglio 2009, n. 99) – cd. delitti contro l'industria e il commercio ovvero:

Art. 513 c.p. - Turbata libertà dell'industria o del commercio

Art. 513-bis c.p. - Illecita concorrenza con minaccia o violenza

Art. 514 c.p. - Frodi contro le industrie nazionali

Art. 515 c.p. - Frode nell'esercizio del commercio

Art. 516 c.p. - Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine



www.goprojectsrl.it

Art. 517 c.p. - Vendita di prodotti industriali con segni mendaci

Art. 517-ter c.p. - Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 517-quater c.p. - Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari

5) fattispecie criminose previste dall'art. 25-ter (introdotto dal Decreto Legislativo 11 aprile 2002 n. 61) – c.d. reati societari, e precisamente:

Art. 2621 c.c. - False comunicazioni sociali

Art. 2621-bis c.c. – Fatti di lieve entità

Art. 2622 c.c. - False comunicazioni sociali delle società quotate

Art. 2625 c.c. - Impedito controllo

Art. 2626 c.c. - Indebita restituzione dei conferimenti

Art. 2627 c.c. - Illegale ripartizione degli utili e delle riserve

Art. 2628 c.c. - Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

Art. 2629 c.c. - Operazioni in pregiudizio dei creditori

Art. 2629-bis c.c. – Omessa comunicazione del conflitto di interessi

Art. 2632 c.c. - Formazione fittizia del capitale

Art. 2633 c.c. - Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori

Art. 2635 c.c. – Corruzione tra privati

Art. 2635-bis c.c. – Istigazione alla corruzione tra privati

Art. 2636 c.c. - Illecita influenza sull' assemblea

Art. 2637 c.c. - Aggiotaggio

Art. 2638 c.c. - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza

6) fattispecie criminose previste dall'art. 25-quater (introdotto dalla Legge 14 gennaio 2003 n. 7), con cui la responsabilità degli Enti viene prevista anche nel caso di commissione dei delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e da leggi speciali, ed in particolare:

Art. 270 c.p. - Associazioni sovversive

Art. 270-bis c.p. - Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordinamento democratico

Art. 270-ter c.p. - Assistenza agli associati

Art. 270-quater c.p. - Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale



www.goprojectsrl.it

Art. 270-quater 1 c.p. – Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo

Art. 270-quinquies c.p. - Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale

P.iva 04368900611 | Cod. destinatario: KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 270-sexies c.p. - Condotte con finalità di terrorismo

Art. 280 c.p. - Attentato per finalità terroristiche o di eversione

Art. 280-bis c.p. - Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi

Art. 289-bis c.p. - Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione

Art. 302 c.p. - Istigazione a commettere alcuno dei delitti contro la personalità dello Stato

Artt. 304 e 305 c.p. - Cospirazione politica mediante accordo e cospirazione politica mediante associazione

Artt. 306 e 307 c.p. - Banda armata e formazione e partecipazione e assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata

Reati di terrorismo previsti dalle leggi speciali: consistono in tutta quella parte della legislazione italiana, emanata negli anni '70 e '80, volta a combattere il terrorismo

Reati, diversi da quelli indicati nel codice penale e nelle leggi speciali, posti in essere in violazione dell'art. 2 della Convenzione di New York dell'8 dicembre 1999

- 7) fattispecie criminose previste dall'art. 25-quinquies (introdotto dalla Legge 11 agosto 2003 n. 228) con il quale la responsabilità amministrativa degli Enti viene estesa anche ai casi di commissione dei c.d. delitti contro la personalità individuale, e precisamente:

Art. 600 c.p. - Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù

Art. 600-bis c.p. - Prostituzione minorile

Art. 600-ter c.p. - Pornografia minorile

Art. 600-quater c.p. - Detenzione di materiale pornografico

Art. 600-quater 1 – Pornografia virtuale

Art. 600-quinquies c.p. - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile

Art. 601 c.p. - Tratta di persone

Art. 602 c.p. - Acquisto e alienazione di schiavi

Art. 603-bis c.p. – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato)

Art. 609-undecies c.p. – Adescamento di minorenni

- 8) fattispecie criminose previste dall'art. 25-septies con cui la responsabilità degli Enti



www.goprojectsrl.it

viene estesa ai cd. reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ovvero:

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 589 c.p. - Omicidio colposo

Art. 590, comma 3, c.p. - Lesioni personali colpose

- 9) fattispecie criminose di cui all'art. 25-octies che estende i reati rilevanti ai sensi del Decreto ai cd. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, ovvero:

Art. 648 c.p. - Ricettazione

Art. 648-bis c.p. - Riciclaggio

Art. 648-ter c.p. - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

648-ter.1 c.p. - Autoriciclaggio

- 10) fattispecie criminose previste dall'art. 25-nonies del Decreto (introdotto dalla Legge 23 luglio 2009 n. 99, art. 15) cd. delitti in materia di violazione del diritto d'autore in particolare:

Art. 171 comma 1 lett. a bis e comma 3 L.A. - Reati di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

Art. 171-bis L.A. - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

Art. 171-ter L.A. - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

Art. 171-septies L.A. - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

Art. 171-octies L.A. - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio

- 11) fattispecie criminose previste dall'art. 25-decies del Decreto (introdotto dalla Legge 3 agosto 2009, n. 116) cd. reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria ovvero:

Art. 377-bis c.p. - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità di giudiziaria

- 12) fattispecie criminose previste dall'art. 25- undecies del Decreto (introdotto dal Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121) cd. reati ambientali ovvero:

Art. 452-bis c.p. - Inquinamento ambientale;



www.goprojectsrl.it

Art. 452-quater c.p. – Disastro ambientale;

Art. 452-quinquies c.p. – Delitti colposi contro l'ambiente;

Art. 452-sexies c.p. – Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività;

P.iva 04368900611 | Cod. destinatario: KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 452-octies c.p. – Circostanze aggravanti

Art.727-bis c.p. - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette;

Art. 733-bis c.p. - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto.

Art. 137 commi 2, 3, e 5 Cod. Amb. - Scarico illecito di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose e/o superanti i valori limite stabiliti dalla legge e/o dalle autorità competenti;

Art. 137 comma 11 Cod. Amb. - Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel suolo e nelle acque sotterranee;

Art. 137 comma 13 Cod. Amb. - Scarico illecito nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili di sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento;

Art. 256 comma 1 lett. a., lett. b. Cod. Amb. - Gestione non autorizzata di rifiuti;

Art. 256 comma 3, primo e secondo periodo Cod. Amb. - Realizzazione e gestione non autorizzata di Discarica;

Art. 256 comma 5 Cod. Amb. - Miscelazione di rifiuti pericolosi Art. 256, comma 6, primo periodo, Cod. Amb. - Deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi;

Art. 257 comma 1 e comma 2 Cod. Amb. - Omessa bonifica di siti inquinati e la mancata comunicazione dell'evento inquinante;

Art. 258 comma 4 Cod. Amb. - Falsità nella predisposizione di certificati di analisi dei rifiuti;

Art. 259 comma 1 Cod. Amb. - Traffico illecito di rifiuti;

Art. 260, comma 1 e 2 Cod. Amb.le - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti;

Art. 260-bis, comma 6 Cod. Amb. - Indicazione di false informazioni nell'ambito del sistema di tracciabilità dei rifiuti art. Art. 260-bis, comma 7, secondo e terzo periodo Cod. Amb. - Trasporto di rifiuti privo di documentazione SISTRI;

Art. 260-bis, comma 8 Cod. Amb. - Trasporto di rifiuti accompagnato da documentazione SISTRI falsa o alterata.

Art. 279 comma 5 Cod. Amb.- Violazione dei valori limite di emissione e delle



www.goprojectsrl.it

prescrizioni stabilite dalle disposizioni normative o dalle autorità competenti.

Artt. 1, comma 1 e 2; art. 2, comma 1 e 2; art. 6 comma 4 e art. 3 bis comma 1 della Legge 150/1992 - Reati relativi al commercio internazionale delle specie animali e

P.iva 04368900611 | Cod. destinatario: KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

vegetali in via di estinzione, nonché i reati relativi alla violazione di norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

Art. 3 comma 6 della Legge 28 dicembre 1993 n. 549 recante "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" - Violazione delle disposizioni relative alla produzione, consumo, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione di sostanze lesive;

Artt. 8, comma 1 e comma 2; art. 9 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 202/2007 - Inquinamento doloso o colposo provocato dalle navi.

- 13) fattispecie criminose previste dall'art. 25-duodecies del Decreto (introdotto dal Decreto Legislativo 16 luglio 2012, n. 109) che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa agli Enti qualora vengano superate le norme minime relative all'impiego di cittadini di Paesi terzi con soggiorno irregolare e qualora (così come previsto dalla Legge n. 161 del 2017) vengano realizzate condotte di traffico di migranti stabilite nel Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (c.d. Testo Unico sull'immigrazione), ovvero:

Art. 22, comma 12 e 12-bis, D.Lgs. 286/1998 - Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato;

Art. 12 comma 3, 3-bis, 3-ter e 5 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286) - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine.

- 14) fattispecie criminose di cui all'art. 10 della Legge n. 146/06, che estende il regime della responsabilità amministrativa degli Enti a taluni reati, qui di seguito indicati, se commessi a livello "transnazionale", ovvero:

Art. 416 c.p. - Associazione per delinquere

Art. 416-bis c.p. - Associazione di tipo mafioso

Art. 377-bis c.p. - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Art. 378 c.p. - Favoreggiamento personale

Art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 - Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri



www.goprojectsrl.it

Art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

P.iva 04368900611 | **Cod. destinatario:** KRRH6B9

info@goprojectsrl.it | goprojectsrl@pec.it | +39 335 7637479 | +39 081 8916985

Sede Legale: Via Bugnano Z.I. SC - 81030 - Orta di Atella (CE)

Art. 12 comma 3, 3-bis, 3-ter e 5 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286) - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine.

15) fattispecie criminose di cui all'art. 25-quinquiesdecies decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, e convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, ovvero:

- Art. 2 D.Lgs. 74/2000 (“Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti”);
- Art. 3 D.Lgs. 74/2000 (“Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici”);
- Art. 8 D.Lgs. 74/2000 (“Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti”);
- Art. 10 D.Lgs. 74/2000 (“Occultamento o distruzione di documenti contabili”);
- Art. 11 D.Lgs. 74/2000 (“Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte”).